

Anzio, raid dei vandali Linea dura del sindaco

PIAZZALE NASSIRIYA

Tre mesi fa le balaustre in marmo distrutte, oggi una panchina divelta e rifiuti abbandonati ovunque. Piazzale Caduti di Nassiriya torna ancora una volta a fare i conti con i vandali, in un copione che sembra ormai ripetersi ciclicamente. Queste le condizioni in cui ieri mattina si è presentata la piazza affacciata sui resti dell'antico porto neroniano, con i segni evidenti del passaggio di chi ha danneggiato l'arredo urbano e trasformato uno dei punti panoramici più frequentati della città in una discarica a cielo aperto. L'episodio arriva a pochi mesi dall'attacco avvenuto nella notte tra l'8 e il 9 marzo scorso, quando le balaustre marmoree finirono nel mirino dei vandali, così come era già accaduto alcuni anni fa, nel maggio 2019. Un gesto che aveva suscitato indignazione tra residenti e operatori della zona, tanto da spingere il Comune ad accelerare i lavori di ripristino. Proprio nei giorni scorsi l'amministrazione aveva mostrato sui social il completamento degli interventi di manutenzione. Ma la tregua è durata poco. Oltre agli atti vandalici, continuano infatti gli accessi nelle aree vietate delle spiagge sottostanti, dalla zona archeologica al tratto di battigia nei pressi dell'Arco Muto, nonostante le limitazioni e i rischi per la sicurezza. Di fronte al ripetersi degli episodi, il sindaco Aurelio Lo Fazio annuncia provvedimenti restrittivi: «Sono pronto a chiudere la spiaggia libera. Entrare nelle zone interdette è incivile e pericoloso». Da qui anche la decisione di intensificare i controlli e valutare ulteriori misure per contrastare il fenomeno.

Giuliana Graldi